

- Quando Marco ebbe smagliate le armi,  
 Allor trae il calamaio dal cinto,  
 E di tasca foglio non iscritto:  
 100 Lettera scrive Craglievic Marco:  
 Chiunque viene d' Urbina al monte  
 Tra gli abeti al gelido pozzo,  
 E trova qui il milite Marco;  
 Presso Marco son tre cinture con oro:  
 105 Dell'una cintura benedirò  
 Chi 'l corpo mio seppellisca:  
 Dell'altra cintura, chiese s'addobbino:  
 La terza cintura al monco ed al cieco,  
 Che i ciechi pel mondo vadano,  
 110 Che cantino e rammentino Marco. —  
 Quand'ebbe Marco la lettera composta,  
 La lettera posò dell'abeto sui rami,  
 D'onde alla via riguarda:  
 L'aureo calamaio nel pozzo gettò.  
 115 Levasi Marco la verde tunica,  
 La stende sotto l'abeto per l'erba:  
 Si sdraia, si stende in sulla tunica.  
 Il berrettone sugli occhi tira;  
 Giace giù; più non sorge.  
 120 Morto Marco accanto al pozzo stette,  
 Di per dì, una settimana di tempo.  
 Chi passa per l'ampia via,  
 E vede Cralievic Marco,  
 Ognun pensa che lì Marco dorma:

(102) A' Latini *gelido* e freddo e fresco, come *studen* a' Serbi.

(104) Qui un verso dice:

Qual danaro! Tutto gialli zecchini.

Ch'io credo intruso.

(105) *Ataliti*. Modo di benedizione. Siccome diciamo *beneficare di*, ardisco col *di*, *benedire*.

(118) Lett. *di zibellino*.

(124) *Oko njega daleko oblazi*.